

Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale. Introduzione.

Original

Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale. Introduzione / Caruso, N.; Pasqui, G.; Tedesco, C.; Vassallo, J.. - ELETTRONICO. - 05:(2021), pp. 7-8. (Downscaling, rightsizing. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale. XXIII Conferenza Nazionale SIU - Società Italiana degli Urbanisti Torino 17-18 giugno 2021) [10.53143/PLM.C.521].

Availability:

This version is available at: 11583/2899521 since: 2021-05-25T16:21:21Z

Publisher:

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti

Published

DOI:10.53143/PLM.C.521

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU Società Italiana degli Urbanisti

DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale

Torino, 17-18 giugno 2021

RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO URBANO E TRASFORMAZIONE SOCIALE

A cura di

Nadia Caruso, Gabriele Pasqui, Carla Tedesco, Ianira Vassallo

**Società italiana
degli urbanisti** **SIU**



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti

Roma-Milano

ISBN: 978-88-99237-32-5

DOI: 00.0000/000-0-000-00000-0

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati con licenza
Creative Commons, Attribuzione - Non commerciale - Condividi
allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)

Volume pubblicato digitalmente nel mese di Aprile 2021

Pubblicazione disponibile su www.planum.net

05 RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO URBANO E TRASFORMAZIONE SOCIALE

A cura di
Nadia Caruso, Gabriele Pasqui, Carla Tedesco, Ianira Vassallo

**Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU
DOWNSCALING, RIGHTSIZING.
Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale Torino,
17-18 giugno 2021**

Società Italiana degli Urbanisti

Responsabile scientifico

Claudia Cassatella

**Comitato scientifico, Giunta Esecutiva della Società Italiana
degli Urbanisti 2018-2020 e 2020-2021**

Maurizio Tira (Presidente), Maurizio Carta, Claudia Cassatella,
Giovanni Caudo, Paolo La Greca, Giovanni Laino, Laura Lieto,
Anna Marson, Maria Valeria Mininni, Stefano Munarin,
Gabriele Pasqui, Camilla Perrone, Marco Ranzato,
Michelangelo Russo, Corrado Zoppi

**Comitato locale, Dipartimento Interateneo di Scienze,
Politiche e Progetto del Territorio del Politecnico e
Università di Torino**

Cristina Bianchetti, Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice,
Nadia Caruso, Federica Corrado, Giancarlo Cotella,
Antonio di Campi, Carolina Giaimo, Umberto Janin Rivolin,
Fabrizio Paone, Elena Pedè, Angelo Sampieri, Loris Servillo,
Luca Staricco, Maurizio Tiepolo, Ianira Vassallo,
Angioletta Voghera

Progetto grafico

Federica Bonavero

Redazione Planum Publisher

Cecilia Maria Saibene (Coordinamento), Teresa di Muccio,
Laura Infante, Marco Norcaro

Il volume presenta i contenuti della Sessione 05,
"Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale"
Chair: Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano, Dipartimento
di Architettura e Studi Urbani - DASTU)
Carla Tedesco (Università IUAV di Venezia, Dipartimento
di Culture del progetto - DCP)
Co-Chair: Nadia Caruso, Ianira Vassallo (Politecnico di Torino,
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche
del Territorio - DIST)

Ogni paper può essere citato come parte di Caruso N., Pasqui
G., Tedesco C., Vassallo I. (a cura di, 2021), *Rigenerazione dello
spazio urbano e trasformazione sociale. Atti della XXIII
Conferenza Nazionale SIU DOWNSCALING, RIGHTSIZING.
Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale. Torino,
17-18 giugno 2021*, vol. 05, Planum Publisher e Società Italiana
degli Urbanisti, Roma-Milano 2021.

INDICE

- 7 **Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale. Introduzione** · Nadia Caruso, Gabriele Pasqui, Carla Tedesco, Ianira Vassallo

Marginalità urbana e questione abitativa

- 10 **Homes from home: prototypes for «humans» stepping stones. Architettura per l'ospitalità a Brescia** · Barbara Badiani, Barbara Angi, Alberto Soci, Luis Victor Jimenez Campos
- 17 **Palermo città-merce? Un'analisi tra processi globali e specificità del capoluogo siciliano** · Giancarlo Gallitano
- 26 **Cooperativismo immobiliare per la rigenerazione urbana di solidale: una esperienza di ricerca-azione a Catania** · Carla Barbanti, Lucia Buscimese Fagone, Elisa Privitera, Laura Sajia
- 35 **Trasformazione urbana e disuguaglianze sociali: il significativo caso delle politiche abitative in Marocco** · Maria Rita Gisotti, Elena Tarsi
- 41 **La sfida urbana della longevità: la ricerca-intervento Anziani&Città** · Elena Dorato, Laura Abruzzese, Romeo Farinella
- 48 **Le pratiche socialmente innovative come nuova forma di rigenerazione urbana tailor-made: Il Caso del Progetto 'AlloggiAMI' in Mirafiori Sud (Torino)** · Francesca Bragaglia, Chiara Lucchini
- 54 **L'abitare temporaneo in processi di rigenerazione urbana** · Ida Giulia Presta
- 60 **Verso le città age-friendly: strumenti e azioni per una riqualificazione urbana multigenerazionale nell'area metropolitana milanese** · Fulvia Pinto, Mina Akhavan

Piani, Norme e Progetti

- 66 **Scala intermedia / abitare in prossimità. Note su due ambiti di lavoro necessari** · Antonella Bruzzese
- 71 **La nuova Legge lombarda sulla Rigenerazione Urbana: opportunità e limiti per le tecniche pianificatorie nel caso di Pavia** · Roberto De Lotto, Augusto Allegrini, Caterina Pietra, Elisabetta M. Venco
- 76 **Dinamiche di trasformazione urbana e retoriche di crisi: il caso di Brescia** · Andrea Ghirardi, Barbara Badiani
- 83 **Open Port. Il porto come spazio della città per il rilancio del territorio: proposte per un approccio strategico all'area portuale di Porto San Giorgio (FM)** · Gianluigi Mondaini, Maddalena Ferretti, Maria Giada Di Baldassarre, Caterina Rigo
- 93 **Effetto città: relazioni tra città medie e centralità** · Antonio Bocca
- 99 **Criteri e metodi per la rigenerazione urbana diffusa del tessuto residenziale consolidato** · Silvia Rossetti, Paolo Ventura, Gloria Pellicelli, Michele Zazzi
- 107 **Contrazioni latenti: il caso di Milano. Forme e processi progettuali di una città in trasformazione** · Giulia Setti
- 113 **Rigenerazione urbana nelle aree interne: note a margine di un'esperienza in corso** · Nadja Beretic, Cristian Cannao, Alessandra Casu, Giuseppe Onni
- 123 **Ripensare le aree produttive: dai distretti industriali alle reti innovative** · Alessandro Bove, Pasqualino Boschetto, Michelangelo Savino

- 129 **La valorizzazione della rete del commercio locale come dispositivo di rigenerazione urbana. Prospettive, strumenti e indirizzi operativi** · Viviana di Martino
- 135 **Territori della nuova produzione. La corona metropolitana di Torino** · Eloy Llevat Soy, Luis Martin

Pratiche, attori, politiche

- 145 **Piccoli eventi per innescare processi di rigenerazione urbana** · Ettore Donadoni, Martina Parma
- 152 **Q.Piave. Pratiche di condivisione e rigenerazione del patrimonio urbano e dello spazio pubblico nell'area metropolitana veneziana. Note per una biografia** · Claudia Faraone, Giovanna Muzzi
- 159 **Dinamiche di innovazione nelle politiche regionali di rigenerazione urbana: un'analisi multi-livello delle esperienze del Piemonte e della Puglia** · Angela Barbanente, Nadia Caruso, Laura Grassini, Elena Pedè
- 167 **Conflitti spaziali e desiderio mimetico** · Emanuel Muroli
- 172 **Funzionari pubblici come agenti di rigenerazione urbana. Prospettive di lavoro a partire dall'esperienza di CM di Milano** · Mario Paris
- 179 **La scuola: uno spazio pubblico strategico per ridisegnare la città** · Federica Patti
- 188 **Zagabria, azioni di rigenerazione spaziali e sociali** · Nicola Petaccia, Ivica Covic
- 196 **Matera tra la straordinarietà del 2019 e l'ordinarietà del 2020: l'evento come input di rigenerazione dello spazio urbano?** · Antonella Santoro
- 205 **Agricoltura, paesaggio, cooperazione. Il distretto biologico di Fiesole come esperienza collettiva di rilancio della tradizione rurale** · Giulia Fiorentini, Maddalena Rossi, Iacopo Zetti

Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale. Introduzione

Nadia Caruso*, Gabriele Pasqui**, Carla Tedesco***, Ianira Vassallo*

*
Politecnico di Torino,
Dipartimento Interateneo
di Scienze, Progetto
e Politiche del Territorio
(DIST)

**
Politecnico di Milano,
Dipartimento di
Architettura e Studi
Urbani (DASU)

Università IUAV di Venezia,
Dipartimento di Culture
del progetto (DCP)

In un contesto che delinea fenomeni crescenti di contrazione demografica, i processi di trasformazione della città si misurano con diverse problematiche: una mutazione strutturale del mercato immobiliare, la debolezza delle istituzioni e delle politiche territoriali, il taglio delle risorse economiche e degli investimenti pubblici e privati, ma anche una società nella quale crescono le disuguaglianze e che diventa sempre più plurale e polarizzata, con bisogni e forme di vita differenziate e in costante ridefinizione. La crescita insediativa e lo sviluppo urbano vengono quindi messi fortemente in discussione, segnati da uno scenario di incertezza e frammentazione, con situazioni differenziate tra le diverse realtà e con effetti evidenti sul progetto urbanistico, che si modifica a favore di processi e pratiche di rigenerazione urbana lontane dalla stagione della programmazione complessa del secolo scorso, ma che sempre più frequentemente si definiscono come azioni puntuali, episodiche e fortemente localizzate.

Le aree interessate da questi interventi sono quindi diverse, come lo sono i contesti sociali e culturali nei quali si trovano, raramente si appoggiano su una visione ampia e strategica portando ad inevitabili fenomeni di esclusione di alcuni spazi, che rimangono in attesa della trasformazione o dell'investimento. Nonostante la deflagrazione di un progetto e di un'idea di trasformazione urbanistica unitaria osservare questi processi risulta necessario per provare a comprendere il cambiamento in atto.

Se spesso però, all'interno di questa narrazione, si ricostruiscono casi esemplari e definiscono *best practices* con toni celebrativi, meno frequentemente si entra nel merito del processo negoziale (e conflittuale) che li attraversa. All'interno di questi processi, infatti, la moltitudine di attori coinvolti e la loro interazione permettono di definire azioni, tempi, immagini, competenze dei soggetti e delle istituzioni, mettendo in campo alcune questioni riguardo alla figura del progetto urbano e al ruolo dei piani urbanistici, anche in relazione alla molteplicità di diritti inespressi e alla dialettica difficile tra innovazione e inclusione sociale.

Risulta quindi necessario quanto urgente riflettere sulle modalità operative che permettono di misurarsi con il territorio e le sue pratiche ponendo attenzione alla dimensione del disegno urbano, dei progetti fisici di rigenerazione, delle politiche e delle forme di regolazione che possono contribuire a governare efficacemente questi processi e a creare "innovazione" dentro un modello ormai obsoleto di "fare città".

I paper presentati in questa sessione, che offrono un quadro articolato e a diverse scale di pratiche e progetti di trasformazione fortemente connessi ad istanze sociali, hanno permesso di tracciare alcuni elementi di riflessione intorno almeno a tre questioni.

1. Marginalità urbana e questione abitativa

Parlare di progetti di rigenerazione urbana significa misurarsi non solo con fenomeni di innovazione e sperimentazione, ma anche con situazione di marginalità sociale ed economica ponendo una nuova e diversa enfasi sul ruolo della questione abitativa. Lontani dalla stagione del diritto alla casa e dalla standardizzazione del progetto edilizio, oggi la questione abitativa mostra come questo diritto si configuri in modi molto diversi, creando una moltitudine di situazione che spesso trovano un maggior successo nel coinvolgimento diretto dei soggetti che lo richiedono. Molti contributi di questa sessione evidenziano come la questione abitativa prenda spesso i contorni di una richiesta di identità, di legittimazione, di riconoscimento ed è attraverso il progetto dello spazio che la relazione tra soggetti diversi diventa l'occasione per ripensare esigenze, necessità e innovare dall'interno luoghi che avevano smesso di essere rappresentativi per chi li abita.

2. Piani, norme e progetti

Da molti contributi presentati in questa sessione risulta evidente che gli strumenti oggi a disposizione sono sovente obsoleti rispetto alle necessità e agli obiettivi del progetto urbanistico. I testi presentati evidenziano la necessità di ridefinire i tempi, i modi, gli attori, le scale e le competenze coinvolte. Spesso i piani urbanistici delle città affrontano questioni insostenibili per il progetto e al contempo risultano inadeguati rispetto alle sue necessità. Questa discrepanza mostra *in primis* come la prevalenza della dimensione regolativa nella redazione e, soprattutto, nell'implementazione dei piani urbanistici si riveli inadatta a rispondere alle istanze della realtà economica e sociale dei territori, debilitando piuttosto che costruendo le condizioni per la sua trasformazione. Le trasformazioni non costituiscono più unicamente un processo da regolare e di cui garantire gli esiti, ma piuttosto un'occasione da progettare in sinergia con attori diversi, all'interno di un quadro complessivo e un'immagine di città ben delineata. In questo quadro controverso, tema rilevante ma non sempre a fuoco nelle esperienze è la capacità di garantire la qualità del progetto, come condizione cruciale di efficacia.

3. Pratiche, attori e politiche

È su questo aspetto, che forse troppo spesso viene banalizzato e costretto all'interno di un dibattito ormai spurio tra "progetto urbanistico moderno" e "azioni dal basso", che si definiscono alcune prospettive innovative della trasformazione territoriale oggi. La volontà di istituzionalizzare, legittimare e definire queste pratiche spesso non permette l'osservazione degli aspetti più interessanti: i modelli di governance e di finanziamento costruiti, gli aspetti di co-progettazione e negoziazione messi in atto da attori diversi, la sostenibilità sociale ed economica che riescono ad attivare, una *mixité* spontanea a discapito di una stagione che ne ha costruito una virtù a priori.

L'aspetto forse più rilevante di queste progettualità è la loro capacità di agire con tempi stretti su situazioni circostanziali. Alla politica e all'azione amministrativa è assegnato il compito di "prenderle sul serio" e di offrire loro uno spazio di rappresentazione, per costruire intorno ai progetti le condizioni di sviluppo e una immagine e scenario all'interno del quale collocarle.